

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione e Ventesca

Il caso Pecoraro Vanni e le agitazioni dei ferrovieri

Roma, 1. - (F. Rinaldi). - Il Parlamento si è occupato ampiamente del caso Pecoraro e Vanni; il paese comincia a preoccuparsi, a sua volta, del perdurare, dello ampliarsi ed intensificarsi della agitazione...

ritengono ingannati da una corbellatura formidabilmente ridicola; e quando sentimenti di tal genere animano le masse, è difficile ch'esse si ricompongano subito a calma obbiosa ed a serenità dimentica.

ziale, ma in seguito sembrò migliorare e venne dimessa.

da Tolmezzo Sfraccellato dal treno

1. Stamane certo Carlo Ongaro d'anni 30 inolegato presso la ditta Trezza si è ucciso gettandosi sotto il treno che arriva a Tolmezzo alle 8.

da Pontebba Una grave disgrazia

1) - L'operaio elettrico Torquato Cuccolo d'anni 15 di Antonio da Amperio che trovava a la dipendenza della ditta A. Puccini mentre lavorava sopra una scala «Posta» per provvedere al riassetto di una linea elettrica, perduto l'equilibrio e cadde dall'altezza di 0 metri.

Agitazione di salariati. I salariati comunali delle scuole hanno iniziata una vivace agitazione reclamando miglioramenti.

I banditi rossi Le memorie di "Raimondo la Scienza"

Ecco un interessante brano delle memorie di Caltemin che traduciamo dal «Journal»:

Da via Ordener a Dioppe Siamo partiti!

Senza ulteriormente occuparci di ciò che avviene intorno a noi, sentiamo il dovere di far saltare le piccole serrature delle due borse: resistono poco ai nostri nervi ed alla forza delle unghie. Rovisto avidamente e sono preso subito da un immenso scorgimento. Ci siamo sbagliati un'altra volta, non è che un ammasso di titoli.

da Palmanova Si fa saltare la cervella

1. - Questa mattina alcuni coloni del s.p. Campiussi trovarono a piè d'un albero del parco il cadavere di certo Michielini impiegato presso i signori Campiussi.

da S. Giorgio di Nogaro Funzionario che ci lascia

Quest'oggi, il nostro solerte vigile comunale dopo due anni di servizio inappuntabile, ci lascia per andare a Codroipo dove veniva nominato su molti concorrenti.

da Corno di Rosazzo La bandiera della Società Operaia

Domenica ventura 5 corr. verrà la solenne festività inaugurata il vessillo della nostra Società Operaia.

da Pordenone La commemorazione di Giuseppe Verdi

Il 18 maggio corrente avrà luogo al nostro Sociale la commemorazione Verdiana.

da Gemona Si appiccò ad un albero

Certo Giovanni Romich, percorrendo la strada di Artegna fece la macabra scoperta di un appiccato che pendeva da un albero in aperta campagna.

Il risultato ottenuto - del quale parliamo - è magro. Cinquemila e qualche lira per un simile sforzo d'energia! Ci sono, è vero, i titoli: ma si troverà a metterli in circolazione?

La guardia daziaria esce dalla sua garitta

La guardia daziaria esce dalla sua garitta e, con aria altera e maestosa, ci fa segno di fermare. Non l'onoriamo né meno di un sguardo: il cambiamento della sua fisionomia è interessante a notarsi, perché dimostra a sufficienza come l'arroganza di questi potenti in miniatura dipenda sopra tutto dalla supina rassegnazione di quelli che li subiscono.

La vettura finisce nel bel mezzo d'una piazza

La vettura finisce nel bel mezzo d'una piazza dove si tiene una fiera. E'ito a chiamare uomini le oche che ci guardano a bocca aperta, non muovendosi neppure. Garnier suona disperatamente la tromba, ma è inutile, non si muovono. Tanto peggio per loro! Qualcuno è urtato bruscamente... e continuano a gridarci con gli occhi che sembrano sottocoppa. Ouf! Siamo finalmente passati!

La provvista di benzina, forse, non ci sarà sufficiente

La provvista di benzina, forse, non ci sarà sufficiente: alla prima fermata bisogna pensare a completarla.

Garnier ha sbagliato strada e per di più, non abbiamo carte.

Le tabelle non indicano più la strada di Rouen ma quella nazionale di Dieppe. Che fare?

D'un tratto, mi viene un'idea

D'un tratto, mi viene un'idea - Andiamo a Dieppe. dico, precipiteremo l'automobile in mare e la polizia crederà che ci siano imbarcati per l'Inghilterra!

Il piano, forse, è più romantico che

Il piano, forse, è più romantico che fa per noi, quello del giusto.

Ma la pioggia persistente, il fango altissimo e l'impetuoso bisogno di sonno ci spingono a farla finita.

La «randomé» prende veramente una bella tinta romantica

La «randomé» prende veramente una bella tinta romantica. Sentite l'auto mobile, nell'oscurità profonda di una tutta velocità, nella notte oscura, mescolando il ruscire del motore allo strepito dell'uragano?

Una città, finalmente. E' Dieppe!

Tutto è profonda oscurità. Voglio disaccendere per accendere i fanali ma è molto se mi posso appena muovere dal mio posto, dove, agghiacciato, ho provato tante diverse sensazioni.

E' Dieppe. Udiamo, senza vedere ancora nulla, un sordo e formidabile urlo

E' Dieppe. Udiamo, senza vedere ancora nulla, un sordo e formidabile urlo: la notte è profonda, straordinariamente oscura. Ad un tratto, dopo un esito brusco, ecco il mare: un balzo della macchina, siamo fermi. Non c'è più gobbia di benzina! E' il tempo, il colpo d'occhio è magnifico. Le onde bianche di spuma galleggiano, l'arrampicano le une sulle altre e s'alzano all'assalto della costa.

L'immondo fango e la mancanza di benzina hanno arrestato il nostro slancio

L'immondo fango e la mancanza di benzina hanno arrestato il nostro slancio. Garnier toglie le placche dei numeri e si prepara a dar fuoco all'automobile, ma le proteste di Bonnot lo fermano: questo fuoco, nella notte, potrebbe essere la nostra fine. Decidiamo di abbandonarlo, non senza che prima io abbia gettato un ultimo sguardo sullo splendore dello spettacolo.

Oh! sublimi visioni di questa terribile giornata!

Oh! sublimi visioni di questa terribile giornata! Quante bellezze imperlamente gustate e appena intravviate!

In fretta, ci dirigiamo verso la stazione e prendiamo il primo treno in partenza per Rouen.

Saremo a mezzanotte a Parigi per occupare «La Patrie», nella quale, a grossi caratteri la bella mostra di sé il titolo «L'audacia dei banditi!». Già!!

Notizie dal Friuli

da Tramonti di Sopra

per i Comuni che hanno territori soggetti al vincolo forestale

Il Comune di Tramonti di Sopra

Il Comune di Tramonti di Sopra, rappresentato dal cav. Zanti Paolo, discusse all'ordine del VII Congresso «Pro montibus» in Spilimbergo queste considerazioni.

IL SINDACO

da Pasian Sclaviatesco

Una fermata del diretto

da Gemona

Si appiccò ad un albero

credono necessari per l'incremento della cultura boschiva nella valle tramontina (se ne sente davvero la necessità) ma che d'altro canto si pensi a liberare i comuni montani almeno dal fobbero dello si pendio delle guardie.

Sebbene il Corpo delle guardie forestali col 1 luglio passa al Governo non dimano fino a tutto 1915, e forse chi sa anche dopo, i comuni saranno tenuti a pagare le quote stabilite nei loro bilanci.

Ora io faccio speciale preghiera alla V. S. R. ma che sottoponga le questioni all'on. Congresso perché deliberi:

1. Farsi voto al Governo che il riparto della spesa forestale venga fatto non in ragione diretta ma in ragione inversa alla proprietà soggetta a servizi forestali, oppure con aumento dell'aliquota della sovrimposta provinciale all'imposta terreni.

2. Che gli agrari che si faranno ai comuni montani vengano destinati ai lavori d'imboschimento.

Spero che l'on. Congresso si occuperà al riguardo.

da Pordenone

La commemorazione di Giuseppe Verdi

Il 18 maggio corrente avrà luogo al nostro Sociale la commemorazione Verdiana.

da Gemona

Si appiccò ad un albero

Certo Giovanni Romich, percorrendo la strada di Artegna fece la macabra scoperta di un appiccato che pendeva da un albero in aperta campagna.

Il 15 Apertura del Festival grande concerto della banda cittadina di Udine diretta dal M. Mario Mascagni, che svolgerà il seguente programma:

1. Marcia Bretonne, Fanchey - 2. Sinfonia Vespi Siciliani, Verdi - 3. Atto 3o Teza, Puccini - 4. Inno al Sole Iris, Mascagni - 5. Ouverture Tannhäuser, Wagner - 6. Ouverture Sottanella 1813, Tschaiukowsky.

Ora 17. Ballo popolare.

Ora 19. Artista illuminazione del Piazzale del Municipio Estrazione a sorto di una bicicletta messa in lotteria.

da Pordenone

La commemorazione di Giuseppe Verdi

Il 18 maggio corrente avrà luogo al nostro Sociale la commemorazione Verdiana.

La società filarmonica eseguirà un grande concerto di musica dell'ignis maestro, ed il dott. Pietro Pisani dirà l'orazione commemorativa.

Precipitò nel fosso

1. - Ieri sera verso le 6 certo Luigi Antonel di Roveredo passava in solesso per il viale del Olimpero, allorché il cavallo si adombrò e si diede a pazzia furia.

Il guidatore fece ogni sforzo per rettere l'animale ma la bestia sempre più imbrozzata trascinò il cavese in un fosso piombeggiante la strada.

Alcune persone accorse prestarono il loro aiuto al disgraziato viaggiatore e lo trasportarono al nostro ospedale.

Egli ha riportata la frattura della gamba sinistra: guarirà in un mese.

Rubrica commerciale

La seduta dell'altro giorno alla Camera di Commercio

(Diamo qui il seguito della relazione della seduta della Camera di Commercio, di cui dicemmo l'altro ieri).

Il riordinamento delle tariffe ferroviarie

Il Presidente comunica che una Commissione composta della Presidenza e del Consigliere Pico ha preso in attento esame la voluminosa relazione elaborata dalla Commissione ministeriale per il riordinamento della tariffa ferroviaria e delle condizioni dei trasporti. E fa dare lettura della Relazione della Presidenza.

Iniziatosi una ampia e viva discussione, alla quale prendono parte i cons. Lucchin, Pico, Luzzatto, Agnoli, Cuccolo, Mucoli, Ventesca e il vicepresidente Muzatti, qualche consigliere espone il desiderio che la Relazione sia comunicata a stampa al Consiglio affinché il grave argomento possa essere da ciascuno studiato con la necessaria ponderazione, e discusso nella prossima seduta. Così rimane stabilito.

Trattamento dell'energia elettrica importata dall'estero

La Presidenza annuncia che il Ministero ha proposto alla Camera il quesito se convenga imporre una tassa sull'energia elettrica importata dall'estero.

La Camera di Commercio e Industria di Udine

« Che lo sviluppo delle industrie idro-elettriche è per l'Italia interesse vitale, poiché tende ad emanciparla dall'estero, sostituendo l'acqua al carbone »

« Che saggia politica dello Stato sarebbe di agevolare quelle industrie, non incorparle e quasi di opprimere con molteplici e gravi tributi; »

« Che gli eccessivi oneri fiscali, aggiunti all'alto costo degli impianti, sembrano purtroppo determinare un rallentamento del già promettente slancio dell'industria idro-elettrica italiana; »

« Che in queste condizioni non sarebbe certamente equo, né provvido, che la simile industria estera trovasse nel Riguro condizioni di favore, e ciò a prescindere che se in alcune eventuale la corrente fosse interrotta, resterebbero inutili gli opifici da essa alimentati; »

« Che l'energia elettrica prodotta all'estero entra libera nel Regno, a patto che siano mitigate le gravose fiscalità dell'industria idro-elettrica italiana; »

« Che l'energia elettrica prodotta all'estero entra libera nel Regno, a patto che siano mitigate le gravose fiscalità dell'industria idro-elettrica italiana; »

« Che l'energia elettrica prodotta all'estero entra libera nel Regno, a patto che siano mitigate le gravose fiscalità dell'industria idro-elettrica italiana; »

« Che l'energia elettrica prodotta all'estero entra libera nel Regno, a patto che siano mitigate le gravose fiscalità dell'industria idro-elettrica italiana; »

Cronaca Cittadina

La solenne cerimonia inaugurale del nuovo edificio delle Case Popolari

L'architetto Gilberti ha pensato per questo gruppo di case popolari un progetto veramente geniale, per il quale pur essendo state bellamente rispettate le ragioni dell'estetica e del decoro, si è tratto il massimo partito possibile dall'area, e si è risolto il problema veramente difficile di unire in un solo caseggiato un forte numero di appartamenti tutti egualmente arieggiati e soleggiati, ed in sieme completamente disimpegnati l'uno dall'altro.

Questo nuovo edificio delle case popolari sorge quasi in principio di via Napoli (fuori porta Grazzano dietro il collegio Gausoli) in sito particolarmente felice: da tre lati esso guarda sull'aperta campagna piena di sole e giocondità, dall'altro dà su un grande appezzamento di terreno suddiviso da reti metalliche in tanti rettangoli minori, che serviranno da orticelli a ciascuna delle famiglie che vi abitano.

Le due ali del fabbricato sono divise dalla colonnata ampia e comoda, la quale ad ogni ballatoio ha due terrazzini, uno anteriore ed uno posteriore sui quali danno gli ingressi degli appartamenti: a destra quelli da due ambienti, a sinistra quelli da tre.

La camera è on ampia e bella, tutte luminose ed arieggiate, veramente comode: la cucina di ampiezza proporzionata al numero delle camere, è anch'essa assai comoda e luminosa. Assai ben scelta l'ubicazione delle ritirate, e dei corridoi in ciascun appartamento. Ad ogni appartamento è annesso un ripostiglio nei sotterranei dell'edificio ad un piccolo ma assai grazioso orticello.

Come abbiamo detto il progetto è del concittadino ing. Gilberti e fu eseguito con bella diligenza dall'impresa Blasoni sotto la direzione intelligente ed attiva dell'ing. Tonizzo.

La cerimonia inaugurale è semplice e bella. Alle 10 cominciano a giungere le autorità che sono ricevute dal Sindaco comm. Piccole presidente della Amministrazione dei Legati del Comune.

Notammo: il Prefetto comm. Luzzatto, l'on. Morpurgo, il comm. Renier, il cav. Spezzotti, gli assessori cav. Pico e cap. Baltrandi il cav. Di Caporiccio deputato provinciale, l'ing. cav. L. Gandaroli, il dott. Rizzi, il cav. Perotti, il cav. dott. Valentini, i consiglieri comunali Della Schiava, Di Trento, e co. G. Della Porta, il prof. Pier Paoli, il farmacista sig. De Candido, l'ing. Tonizzo, il sig. Gilberti padre dell'architetto ideatore del progetto, il segretario dell'Amministrazione dei Legati, l'imprenditore signor Blasoni, e parecchi altri di cui ci sfugge il nome.

Le autorità visitarono minutamente l'edificio compiacendosi vivamente della felice disposizione dei locali, della bellezza dei quartieri e della grande salubrità degli ambienti, quindi si radunarono nell'atrio ed il sindaco comm. Piccole pronuncia il discorso inaugurale.

Il discorso del Sindaco
Signori,
Grazie a Voi per aver accolto l'invito della Commissione dei Legati, grazie, o Signori, per il disagio a cui vi siete assoggettati venendo fin qui per visitare questa terza casa popolare, costruita a titolo di esperimento per deliberazione del Consiglio comunale, con i fondi dell'eredità Tullio. Modesta l'opera è l'opera compiuta, ma ci sembra non indegna dell'at-

zione vostra e di quanti s'interessano al grave problema di fornire ai nostri lavoratori abitazioni sane, dove col raggio del sole penetri una luce intellettuale...

Quando in questa stessa data nel 1911, in questo giorno auspice ai lavoratori un avvenire di elevazione e di benessere, in questo giorno in cui il nostro pensiero affettuoso si rivolge ai casi più dolenti, s'inauguravano le due case che ci stanno davanti, noi rilevavamo l'importanza di costruire abitazioni igieniche e piacevoli, ove trovino: meritato riposo, felicità, e domestica pace coloro che danno il proprio braccio e sacrificano la vita nelle durissime lotte del lavoro, e che contribuiscono poderosamente al progresso civile ed economico del paese.

Esista una triste legge di solidarietà tra il signor infante, e la miseria fisica, mentre la casa ariosa e pulita è primo coefficiente di salute; talché l'opera di risanamento e di edificazione delle case per i lavoratori è da considerarsi come un dovere di ogni paese civile.

La casetta isolata per una o due famiglie che tipicamente è un ideale, sta purtroppo in conflitto colle ragioni di economia delle aree e delle spese di costruzione e rappresenta una soluzione gravosa per le amministrazioni comunali; e ciò per le spese di sistemazione stradale, fognatura, condutture, ecc. approporzionate al numero degli abitanti; comeché prevale ora nelle grandi città il sistema dei grandi edifici, che opportuna provvidenza trasformano in alveari di umanità eletta e tranquilla, dove abitano centinaia di famiglie.

La casa che vi presentiamo è un tipo medio fra i due sistemi; in essa si è cercato di ottenere con scale e pianerottoli bene studiati, il disinquinamento delle singole abitazioni e abbondante ventilazione.

Questa casa, che fu progettata dal nostro valoroso concittadino architetto Gilberti, sotto la direzione asprata dell'ingegner Tonizzo venne eseguita con lodevole diligenza dall'impresa Blasoni, essa comprende 70 alloggi, di cui 20 di tre locali, e 20 di due, ciascuno con un magazzino sotterraneo ed un orticello, due risciacchi e due cortili promessi.

L'acqua sarà fornita da una fontana che verrà quanto prima collocata nel cortile a levante.

Il costo totale del fabbricato fu di L. 132.000, comprese le spese per l'area, progetto e direzione dei lavori, tassa edilizia, sistemazione di strade ecc.

Non mi soffermo a spiegare come siano stati stabiliti i prezzi, leggermente diversi, nei vari piani; e mi limiterò solo ad offrire poche cifre.

Il costo per gli appartamenti di due locali è di L. 2640; quello per gli appartamenti di tre locali, di L. 3960. Il costo medio per ambiente è di L. 1320, e scende a L. 943 se si tien conto anche dei magazzini sotterranei.

Questi prezzi sono leggermente superiori a quelli che risulteranno per i due precedenti fabbricati; e ciò per l'aumento del materiale di costruzione e della mano d'opera; ma non possono sembrare elevati, se si pensa che a Milano le ultime case economiche, costruite dall'Istituto per le case popolari, hanno costato per ogni ambiente, da L. 2200 a 2600, sia pure compresi alcuni servizi speciali.

Le quote d'istituto dei nostri alloggi furono stabilite in modo da assicurare al capitale impegnato un interesse del 3 e mezzo per 100, dopo computate le

quanto preoccupa il loro padre e fratelli: la politica, l'industria, le discussioni della Camera, le sottoposte faccendose. Il conte della Ville-Audry, la cui carriera politica è stata, non lo per dire, splendida, non poteva esser per miss Sara Brandou un estraneo. La mia passione per la difesa delle cause che io credevo giuste, l'aveva spesso esaltata. Commossa dai miei discorsi che leggevo, il suo pensiero era più volte corso all'autore. Mi par sempre di udirla quando mi diceva, con quella sua bella voce che ha la pura sonorità del cristallo: « Oh! sì, vi conoscevo, signor conte, sì, e vi furono giorni in cui avrei voluto essere nel numero delle vostre amiche per gridarvi: Bisissimo, il vostro è in verità un agire da grande e da coraggioso! » E non mentiva, perché aveva tenuto a mente molti brani dei miei discorsi, anche di quelli che io avevo dimenticati, e li citava quasi testualmente. Mi ravviato allora d certe idee sottilissime che ella emetteva e mi fecero le mie congratulazioni, ed ella dava in uno scroscio di riso, con gli diti: « Ma sono vostra, mio caro conte, sono proprietà vostra. siete voi che le diceste in tale o tal'altra occasione... » E quando la sera tornato a casa, sfognavo le mie colazioni per appurare il fatto, trovavo

spese per imposte, assicurazioni, manutenzione, affitti, sorveglianza, ecc. L'affitto per tre locali viene fissato in L. 16 a 19; quello per due locali, in L. 12 a 15, ossia l'affitto di ogni ambiente risulta in media di L. 630, non tenendo conto dell'orticello e del magazzino, che sono gratuiti.

Sarebbe aspirazione del Comune utilizzare per la risoluzione del problema acuto degli alloggi popolari una buona parte di quelle somme che una prudente amministrazione e tortuati avvenimenti hanno permesso di ricavare dall'eredità Tullio, investendo il capitale per modo da assicurare ad esso un reddito remuneratore a favore dei poveri della città, pure esercitando anche in forma indiretta un'azione vantaggiosa a beneficio delle classi popolari.

Proseguendo gradatamente nella costruzione di nuove case riuscirà possibile all'Amministrazione comunale di intensificare l'azione da più anni iniziata, di obbligare i proprietari di case a ricostruire e risanare le abitazioni indecenti, umide, infestate, veri focolai di malattie infettive, incentuando agli abitatori a rifugiarsi nelle botole.

Il modesto orticello annesso alle nostre case, che dà qualche ortaggio e qualche fiore, e rappresenta un modo gradevole di passare qualche ora forse rubata all'osterità, contribuisce ad affievolire l'inquinamento alla casa. A questo stesso intento mirano anche i nostri concorsi per la miglior tenuta delle case e degli orti.

Se, o signori, dalla casa che andiamo a visitare riporterete l'impressione che il nostro tentativo sia riuscito, che l'edificio costruito corrisponda agli scopi per cui venne ideato, il vostro consenso sarà di grande conforto alla Commissione dei Legati, che con amore studierà il problema e cercherà di condurlo a termine, in modo che rispondesse all'aspirazione ed ai desideri del Comune.

Auguriamoci che l'opera iniziata possa essere intensamente proseguita, e che sia prossimo il giorno in cui tutti i lavoratori abbiano un'abitazione sana, che possa divenire, come disse recentemente il prof. Rossi Dorici, « asilo di pace, nido d'amore tranquillo e di letizia soave, asilo del quale non s'ha ordinario sociale, né progresso civile, né salute fisica, né salute morale del popolo ».

Un lungo prolungato applauso saluta il discorso del comm. Piccole, quindi il Prefetto comm. Luzzatto, pronuncia brevi parole con le quali si rallegra vivamente dell'ottima riuscita di questa bella iniziativa che verrà ad aggiungere una nuova foglia alla corona che Udine si merita quale antesignana in tutte le opere di civiltà e di benessere che sono il suo vanto migliore. (Vivissimi applausi).

Prima di lasciare le case popolari le autorità esprimono il loro vivo compiacimento per la perfetta riuscita della iniziativa che concorrerà certamente in modo notevole alla elevazione fisica e morale di molte famiglie della nostra classe operata.

Salvato dalle acque
Il sig. Celadon Ermenegildo di Giovanni d'anni 30, capo officina presso il sig. Durmisch ieri mattina verso le 9.30 si avvide che un bimbo precipitato nel canale che alimenta l'officina era in serio pericolo di affogare.

Il bravo operaio senza per tempo in mezzo si gettò nella corrente e riuscì a trarre in salvo il piccolo. Questi è certo Angelo Giulio di Giacinto d'anni otto.

VEDI IN IV PAGINA
alcuni interessanti certificati medici sulla « *Reale Birra di Pantigam* » che la mancanza di spazio oggi non ci permette di inserire qui.

quasi sempre che miss Sara aveva ragione. Dopo questo, devo soggiungere che io divenni l'ospite quotidiano della casa di via del Ciro? No, non è vero? Voglio però che sappiate che ivi trovai l'immagine della più perfetta e più pura felicità che si possa sognare sulla terra. Ivi, la cortesia la più severa, congiunta alla più casta gioia mi compresso di rispetto e di venerazione. Ivi gustai l'ore le più deliziose, fra mistress Brian, quella puritana con se stessa, si rigida e si indulgente con gli altri; e Tommaso Elgin, il migliore e il più leale fra gli uomini, il quale, sotto le più glaciali apparenze, ha un'anima di fuoco per i suoi amici...
Qual era lo scopo del signor della Ville-Audry, sappiate ne aveva uno? Era egli venuto espressamente per confidarsi a Daniele il portentosissimo della sua passione? O cedeva semplicemente a quel bisogno di espansione così intensa, che soffoca gli innamorati e li costringe a parlare del loro amore, e trarsi, quando anche sappiano che una imprudenza può loro riuscire fatale? In tali erano le domande che si faceva Daniele. Ma il conte non gli lasciò agio di rimettergli a darvi risposta. Dopo una breve pausa, si drizzò sulla persona, e cambiando improvvisamente tono:

Al mare ed ai monti

La Società protettrice dell'infanzia ha indetto il consueto concorso per l'invio di bambini alle cure alpine e marine.

Eccole le norme per i concorrenti che appartengono al Comune di Udine. Col giorno 1 maggio è aperto il concorso per l'invio gratuito all'Ospizio Marino, all'Istituto rachitici di Venezia, ed alla Colonia Alpina in Frattis, di bambini malaticci d'ambo i sessi pertinenti al Comune di Udine.

Rimanendo posti disponibili, dopo l'ammissione dei gratuiti, possono essere ammessi anche bambini verso pagamento di retto da stabilirsi dal Consiglio di Amministrazione.

Termine preteritorio per presentare le domande di ammissione alla Presidenza della Società Protettrice dell'Infanzia, Via A. Manzoni Udine, il giorno 31 maggio.

Ei ecco quelle per i concorrenti che appartengono alla Provincia.

Col giorno 1 maggio è aperto il concorso per alcune piatte all'Ospizio Marino e per alcune piatte alla Colonia Alpina (compreso le rispettive famiglie o gli esuli locali ed obbligando di pagare le relative rette); e per quattro piatte completamente gratuite alla Colonia Alpina per bambini malaticci d'ambo i sessi appartenenti ai Comuni della Provincia di Udine.

Termine preteritorio per presentare le domande di ammissione alla Presidenza della Società Protettrice dell'Infanzia, Via A. Manzoni Udine il giorno 7 giugno.

Documenti in carta libera che dovranno corredare l'istanza dei concorrenti:

1. Certificato di nascita attestante e 31 luglio 1913 l'età non inferiore ai 6 e non superiore ai 14 anni per i concorrenti alla Cura marina ed Alpina e dai 3 agli 8 anni per i bambini da inviarsi all'Istituto rachitici « Regina Margherita » di Venezia;
 2. Certificato comprovante il domicilio di soccorso;
 3. Certificato di vaccinazione e rivaccinazione;
 4. Certificato medico attestante la malattia per cui viene chiesta l'ammissione, nonché le forme infettive contagiose sofferte dal fanciullo e l'esistenza di malattie infettive nella famiglia e nei casalinghi, ovvero che la guarigione dell'ultimo dei colpiti dati almeno da 35 giorni;
 5. Attestato dell'Ufficio Sanitario del luogo di provenienza del fanciullo che assicuri che in quel Comune non esistono casi di difterite, né di altre malattie infettive contagiose in forma epidemica;
 6. Attestato di povertà della famiglia.
- Sarà data partecipazione alle famiglie dei concorrenti, della avvenute ammissioni e dell'ulteriori norme stabilite per l'invio dei prescelti agli stabilimenti di cura.
- Per chiarimenti, rivolgersi alla Segreteria della Società Protettrice dell'Infanzia presso l'Ambulatorio dell'Infanzia, Via A. Manzoni, in Udine, ogni giorno, eccetto i festivi, dalle ore 16 alle 17.

A proposito degli espressi postali urgenti
A compimento di quanto ieri abbiamo detto sull'espresso postale urgente ci si interessa a pubblicare che la soprattassa per l'invio degli espressi medesimi, normalmente, dev'essere rappresentata da un francobollo apposito, ma che è ammesso anche l'uso di quelli ordinari, purché il mittente scriva sull'indirizzo, in modo che ben si veggia: « espresso urgente. I francobolli speciali saranno messi in vendita prossimamente.

Elezioni in Provincia
Con decreto prefettizio è stato stabilito che il 18 corr. abbiano luogo le elezioni amministrative a Regana del Risale (elezioni suppletive per la nomina di 8 consiglieri) a Rivolto e Tarcento (elezioni generali).

Indovino, mio caro Daniele quello che pensate... Voi dite un vostro: « Il signor della Ville-Audry era innamorato... » Ebbene ve lo dico apertamente, vi ingannate...
Daniele balzò sulla sedia, e abbandonandosi al primo impulso, tasto era grande il suo stupore:
« E mai possibile! » esclamò.
« E la verità, ve ne do la mia parola d'onore. Il sentimento che mi attirava verso miss Sara, era quello che mi lega a mia figlia. Tuttavia, siccome io sono un osservatore, ed ho l'esperienza del cuore umano, il contegno di miss Sara non poteva a meno, che sorprendermi. Dopo essere stata meco di non estrema libertà, espansiva e famigliare essa a poco a poco fu riservata sino alla freddezza. Era chiaro che si trovava impacciata in mia presenza. La nostra intimità, lungi dal rassicurarla, sembrava la rendesse ogni di più agitata. Quello che compresi, lo indovinate, caro Daniele. Se non che, siccome non fui mai vanitoso, temetti d'ingannarmi. Mi applicai ad una più attenta osservazione, e mi fu presto dato di avere la certezza che, se io amava miss Sara di una paterna affezione, avevo saputo destare nella di lei anima un sentimento anche più tenero. In bocca di chiunque altro, quella simile fatuità sarebbe apparsa a Da-

Il banchetto del Tramvieri all'Albergo Toppi

Ieri sera, alle 9 pom. tutti i tramvieri della Società Friulana di Elettricità si raccolsero nella bella sala dell'Albergo Toppi in Via Cavour, dove venne ottimamente servito un banchetto, per compiacere la costituzione della lega e per cementare maggiormente i vincoli di solidarietà e fratellanza.

Alle frutta per primo prese la parola il presidente effettivo della lega stessa sig. Giovanni Piutti. Disse della festa del 1° maggio e dell'organizzazione, pose un ringraziamento all'on. Consiglio della Società Elettrica Friulana, al loro Direttore sig. cav. Arturo Malignani all'ing. Piccolo, al capo controllore sig. Ambroscio Miani compiacendosi che siano state prese in considerazione i desiderata della classe tramviaria. Ringraziò i rappresentanti della Camera del Lavoro signori A. Cremese, L. Fabris e S. Savio che aderirono all'invito della lega partecipando al banchetto.

Indi prese la parola il presidente onorario, il quale parlò del significato della festa del 1° maggio, disse essersi lieto di vedere l'ultima delle leghe costituite alla Camera del Lavoro così promettente e ringraziò il sig. Miani capo-controllore, che accusò l'assenza al capo-tecnico sig. Modesti che vera presente.

Chiuso il suo dire col'auspicare alla lega dei tramvieri ed alla organizzazione di tutti i lavoratori. Parlarono anche applauditi Lino Fabris, e Silvio Savio: a tutti i rispose ringraziando il segretario della lega.

Feste a Cussanoquaro

Domenica il maggio avranno luogo come ogni anno i festeggiamenti organizzati da quell'Unione Ciclistica. Nel programma oltre al convegno è inclusa una pesca di beneficenza a favore della « Dante ».

Vi sarà pure un corso di bicicletta infornate per il quale ci sono già molte iscrizioni, nonché la tradizionale festa da ballo.

Il pubblico è dunque avvertito!

La storia di Venezia del 48-49

Una bella vittoria del prof. Marchesi
Con nobilito esempio il municipio di Venezia aprì nel 1893 un concorso per la miglior storia di Venezia nel 1848-49.

Malgrado l'insuccesso delle due prime gare, il concorso fu ripetuto una terza volta, e con esito felice. La Commissione di cui facevano parte come presidente relatore A. Luzio, l'fradeletto, il sen. Molmenti, il prof. Cecioni Bonafini, il conte Nani-Moconig, riuniti testò a Venezia, deciseva unanime di assegnare l'intero premio (ottomila lire) al manoscritto così trasognato dal titolo « Libertas ».

L'autore, a quanto si associa, è il prof. Vincenzo Marchesi, dell'Istituto tecnico di Verona, che vede così premiata le sue indefesse, perlunghe fatiche di quindici anni.

Il prof. Marchesi fu per lunghi anni professore di storia nel nostro Istituto Tecnico e lasciò nella nostra città moltissime amicizie ed un profondo ricordo del suo eletto sentire e della sua non comune dottrina.

Benevolenza

Un gruppo di amici per onorare la memoria della compianta sig. ra Ferrucci Teresina offrì L. 100 per un letto alla Colonia Alpina e L. 65 per l'ortogrande Colonia Marina di Lignano.

La Presidenza dell'Opera Pia benefica, porge ai generosi offerenti le più sentite grazie.

Gli oblatori sono i seguenti: Girardini suor. avv. Giuseppe L. 5, Emilio 5, Nardini avv. Emilio 5, Colnelli avv. Giuseppe 5, Castellani dott. Giuseppe 5, Camarillo Ugo 5, Rabbazzer magg. Italo 5, Morelli Lorenzo 5, Ostermann Giovanni 5, Pico cav. Emilio 5, Burghart cav. Rodolfo 5, Burghart Roberto 5, Cocconi avvocato Pietro 5, Spezzotti Ettore 5, Spezzotti cav. Luigi 5, Andreoli Camillo 5, Meastroi Luigi 5, Vittorelli Vittorio 5, Carnelutti Guido 5, Politi Odorico 5, Di Caporiccio co. cav. Giuliano 5, Pirrona dott. Venanzio 5, Barzaba Pietro 5, Moro Silvio 5, Malignani cav. Arturo 5, Facchini ing. Carlo 5, Miotti cav. Giovanni 5, Urbanis cav. Giuseppe 5, Patz ing. Sergio 5, Feruglio dott. prof. Giuseppe 5, Antonini Giacomo 5, Di Caporiccio co. avv. Gino 5, Colombatti co. Pietro 5.

CAMICIE
Ultima novità, eleganti, qualità ottime, a prezzi di massima convenienza, si trovano in grandissima scelta nei magazzini
RECCARDINI e PICCININI
UDINE
Mercatovecchio 4 - Telefono n. 3-21
CONFEZIONE SPECIALE SU MISURA
Il telefono del Paese parla il N. 211

lana, in guisa da rendere possibile un ribasso del prezzo dell'energia a vantaggio del lavoro nazionale e da rendere anche possibile l'uso dell'elettricità a scopo di riscaldamento, come avviene all'estero;

« Che, segnatamente, un provvedimento legislativo chiarendo l'art. 7 della legge sull'imposta fabbricati, ridoni all'energia idraulica l'esenzione da tale imposta, in modo che questa colpisca le turbine, non già l'acqua che vi defluisce; oppure che sia fissato in lire 5 (come proponeva l'Associazione Coloniera Italiana) il massimo imponibile per cavallo di forza, così da togliere le enormi sperequazioni che si verificano nei vari centri industriali per questo oggetto;

« In via subordinata, che il Governo, rilevata con esattezza le condizioni fiscali in cui questa industria si svolge nel Regno e negli Stati limitrofi, imponga una tassa sull'importazione dell'energia elettrica estera, in quella misura che basti a pareggiare le suddette condizioni fiscali. »

Vonier esprime il concetto che, senza creare alle forze elettriche estere una condizione di favore, non converrebbe impedire che queste entrassero nel Regno, in concorrenza con le forze idroelettriche nazionali. Avendo l'impressione che la prima parte dell'ordine del giorno presentato dalla Presidenza, abbia tendenza protezionistica, propone che le due parti dello stesso vengano votate separatamente.

Muzzatti spiega l'ordine del giorno della Presidenza, dimostrando che esso non ha carattere proibitivo per l'industria estera, ma si ispira alla necessità di una equa tutela dell'industria nazionale affinché questa non sia sopraffatta da una concorrenza favorita da condizioni fiscali più miti.

Lacchin si associa alle idee svolte dal cons. Venier.

Coccolo e De Marchi sostengono quelle esposte nell'ordine del giorno.

Posto ai voti, la prima parte viene approvata con 11 voti favorevoli, e la seconda con 16.

Consiglio Superiore del Commercio

La Camera, vista la circolare 5 aprile, del Ministero d'agricoltura industria e commercio, procede alla elezione dei quattro rappresentanti delle Camere nel Consiglio Superiore del Commercio. Fatto lo spoglio delle schede, risultarono eletti con 18 voti su 17 votanti:

Prof. Vittorio Meneghelli, Presidente della Camera di Commercio di Venezia - comm. Agostino Salmistraghi, id. della Camera di Commercio di Milano - comm. Romolo Tittoni, id. della Camera di Commercio di Roma - cav. Antonio De Tullio, id. della Camera di Commercio di Bari.

La seduta è levata.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

Continuano i successi della compagnia Baroni
Una bella folla di pubblico applaudi a lungo schiettamente Jole Baroni il Gargano e i loro bravi compagni che ieri sera eseguitono con bella verve e con bellissimo affidamento « Santarellina ».

E veramente Jole Baroni ed il Gargano in questa vecchia ma tanto agibile e fresca e graziosa operetta, fecero particolarmente riflettere le loro elastiche doti: la Baroni cantò e recitò, con grazia e con finezza adoperando con squisita valentia i poderosi mezzi vocali di cui è dotata: il Gargano della figura dell'organista Celestino credè un tipo indimenticabile.

Resta sera la « *Costa Susanna* » e sabato sarà una novità di grandissimo interesse: « *La reginetta delle Rose* » di M. Leocavallo. L'opera dell'autore di « *Pagliacci* » è veramente attesa da quanti amano la musica italiana, e la bella arte, tutta nostra, dell'opera comica.

EMILIO GABORIAU

LA CRISCA DORATA

curiosità, Aravan aveva trovato quel mezzo per vedere e udire. Dalla Ville-Haudry non vide né sospettò nulla.
« Io la) guida, riprese a dire, avrei fra breve riveduta Sara. I) parola d'onore, ero mesto comencio il giorno in cui per la prima volta esili alla tribuna. ma ho un certo predominio su di me.
« E mi ero già rinvato, quando sir Tomaso Elgin mi contessò che mi avrebbe invitato anche prima se non avesse temuto di disgustare la sua giovane parante, la quale aveva fermamente dichiarato di non volerei mai più trovare in mia presenza. Dispiacente chiedo in che cosa possa esserle incoerente. E allora sir Tom, con quella flemma ammirabile che non lo abbandonava mai: « Non è con voi che se la piglia, rispose, ma bensì con se stessa a motivo della scena ridicola dell'altro giorno! » Avete udito, Daniele, chiamava ridicola quell'adorabile scena che vi ho descritta. Non vi sono che le americane capaci di tali enormezze! Seppi dipoi che per costringere Sara a ricevermi,

areoplani austriaci varcano il confine a Dolegnano

ieri mattina verso le 8, vennero avvistati sopra Dolegnano due areoplani austriaci provenenti dal campo di Gopis che filavano a grande velocità verso il confine.

Il palazzo delle poste e per le carceri nuove

Roma, 1. V. siamo informati che i progetti di legge relativi alla costruzione del palazzo delle poste e delle carceri nuove per la vostra città, sono pronti e verranno tra breve presentati alla Camera.

Il 1. maggio

La festa del 1. maggio è passata quasi lietamente ma altrettanto tranquillamente nella nostra città.

Nella mattina vi fu un comizio alla casa Cecchini nel quale parlò applaudito il prof. Bolzoni.

Nella sera ebbe luogo un grande comizio popolare a beneficio della Camera del Lavoro, nel cortile dell' Ospedale Vecchio. Le danze assai animate si protrassero fino a tarda ora.

L'aschiutta delle rogge

Le aschiutte dei canali delle Rogge avranno luogo nei giorni seguenti: Roggia di Udine, dalle ore 20 del giorno 24 Maggio.

Roggia di Palma e Rolello di Pragnano, dalle ore 20 del giorno 21 Maggio.

I proprietari di opifici sono richiamati ad osservare la disposizione del regolamento che vieta di tener obbligate le rogge dietro regolare domanda da presentarsi entro il giorno 12 Maggio e domande posteriori a detto termine saranno senza eccezione respinte.

Nozze Colombo-Zennaro

Decimo della nozza seguita giorno 24 tra il sig. dr. Ezidio Zennaro e la gentile signorina Maria Colombo del cav. Angelo di qui.

Dopo la cerimonia nuziale, gli sposi gli invitati si riunirono a solenne banchetto all'albergo d'Italia: quindi scoppia parti per un lungo viaggio di nozze.

Ad essa, assieme alle vive felicitazioni di quanti ebbero occasione di ammirare le belle doti di mente e di cuore, giunsero i seguenti doni di nozze:

- 1. Orocchini con brillanti di Colombo.
2. Ricco filo di perla con cassa in petto brillante dello sposo.
3. Cassa in petto con rosa perla e brillanti la zia Elvira Colombo.
4. Gouliere con brillanti e perle zio Vincenzo Colombo.
5. Libretto C. Risparmio con L. 1000 d'oro Francesco Nicola Colombo.
6. Penna d'oro del D. Moro al f. Stato.
7. Anello in brillante e diamanti di fiori del compare Nob. Giuseppe Mar.
8. Anello con brillanti e Zaffiro del padre dello sposo.
9. Astuccio con ricca Ogliera in argento del fratello e cognato dello sposo.
10. Servizio da caffè in argento del f. dello sposo.
11. Servizio da caffè in argento del f. dello sposo.
12. Servizio da caffè in argento del f. dello sposo.
13. Servizio da caffè in argento del f. dello sposo.
14. Servizio da caffè in argento del f. dello sposo.
15. Servizio da caffè in argento del f. dello sposo.
16. Servizio da caffè in argento del f. dello sposo.
17. Servizio da caffè in argento del f. dello sposo.
18. Servizio da caffè in argento del f. dello sposo.
19. Servizio da caffè in argento del f. dello sposo.
20. Servizio da caffè in argento del f. dello sposo.

32. Calamaio d'argento del cugino Michele Ravagnano di Carlo.
33. Servizio da caffè in maiolica del sig. Farlanotto Angelo di Chigaglia.
34. Arazzo Chineso del cugino della sposa avv. Sampa Pietro.
35. Arazzo Madonna degli Ulivi fratelli accordati D. Attilio.
36. Due saliera d'argento dei dipendenti di farmacia Dissette-Bindo.
37. Potta ritratto e fazzoletto ricamato dell'Istituto Museale.
38. Servizio per frutta in argento dei signori compari Michellin di Venezia.
39. Servizio per toilette in argento dello zio Felice dello sposo e cugini Padovani.
40. Statua in bronzo con orologio e porta lampada del Dr. Dissette.
41. Vasetto d'argento per fiori di Ignazio Prozzesi di Palmanova.

Si frattura una gamba

Il manovale Burca Giovanni d'anni 51 si ubriacò ieri in così mala moda da non reggersi in piedi.

La uno dei molti capitomboli che fece, il disgraziato si produsse la frattura della tibia sinistra.

Uua giusta protesta

Il prof. Pecile Presidente dell'Associazione Agraria Friulana ha indirizzato la seguente lettera ai Deputati Friulani, nella quale indubbiamente non possono non essere interessati al progresso agrario si interessano:

Onorevole signore

Nel progetto di legge presentato alla Camera da S.E. il Ministro della P. I. per il miglioramento economico dei professori delle scuole medie, viene soppresso l'insegnamento dell'agricoltura nelle scuole normali e sostituito con 15 conferenze annue, ritenendo così questa disciplina ultra facoltativa.

Il fatto è enorme se si considera la grande necessità d'importare la scuola rurale a base agricola in un Paese agricolo come l'Italia.

Mentre all'estero si intensifica la diffusione dell'insegnamento agrario nella scuola popolare, oggi da noi si vuol sopprimere proprio nella scuola normale che dissennò ogni anno a centinaia le maestre rurali nelle nostre campagne. L'insegnamento agrario reso obbligatorio nella scuola Normale nel 1896 veniva confermato obbligatorio anche nella scuola rurale nel 1898 dopo il congresso di Torino nel quale la Società degli Agricoltori italiani si occupò dell'argomento, propugnando con voto speciale l'obbligatorietà dell'insegnamento agrario nella scuola popolare.

Urge che la S. V. faccia sentire alla Camera il bisogno di un emendamento alla legge, in questo senso:

L'agricoltura resta materia obbligatoria nelle scuole Normali maschili e femminili e nelle tecniche a tipo agrario.

Gli insegnanti di agraria cui la legge 8 aprile 1906 N. 142 art. 74 del regolamento, 28 agosto 1906, confermò nell'ufficio, restino al loro posto quali insegnanti di ruolo, o nella peggiore ipotesi, rimangano nell'attuale condizione di incaricati fuori ruolo.

Oso rivolgermi alla S. V. il ma anche della mia qualità di Presidente dell'Associazione Agraria Friulana pregarla a voler autorevolmente interessarsi perché con opportuni ritechi alla proposta legge, si tolga il pericolo che vengano stabilite delle disposizioni, che rappresenterebbero un vero regresso nel campo dell'istruzione agraria nazionale.

Coi sensi del massimo ossequio.

D. Pecile

Presidente dell'Associazione Agraria Friulana

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nova Cine

Orchestra di Dame vicennesi Questa sera nuovo programma interessante per famiglia composto di 4 splendide fiabe.

Fra una parte e l'altra del programma una dionisia ORCHESTRA DI PAME VICENNESI eseguirà scelti pezzi musicali.

La Direzione del Novo Cinema scriverà per pochi sere questa orchestra di Dame Vicennesi onde rendere più attraenti le rappresentazioni cinematografiche.

I prezzi d'ingresso restano inalterati. Quanto primo si darà il grandioso palcoscenico Patibécor « Zaza ».

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Offendono il mese onaturale Piazza Giuseppe d'anni 71 ed il figlio suo Piazza Natisle d'anni 32, furono condannati dal Tribunale di Pordenone alla multa di lire 250 col perdono per avere in Marano di Aviano il 25 maggio 1912 offeso l'onore e il decoro del mese esattoriale Coletti Riccardo.

La Corte conferma. — Dif. avv. Cristofoli e Magriani.

Furto di zucchero

Capitano Giuseppe d'anni 26 fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 4 e giorni 6 per avere nel recinto delle Ferrovie dello Stato in Udine la mattina del 22 agosto 1912 sottratto due chilogrammi di zucchero, a danno dell'Amministrazione Ferroviaria.

La Corte conferma. — Dif. avv. Cosatini.

Note e Notizie

L'onor. Luzzatto e l'onor. Pozzi

Roma 1. — La relazione della commissione d'inchiesta sul Palazzo di Giustizia, comprende com'è noto, anche l'on. Riccardo Luzzatto, relativamente ai rapporti da lui avuti con il sottosegretario di Stato on. Pozzi. La relazione pubblica tre lettere dell'on. Luzzatto che qui riproduciamo.

Il 18 settembre 1904 così l'on. Luzzatto scriveva alla diita Borrelli, in carta intestata « Studio dell'avvocato Riccardo Luzzatto — Milano, via Laura n. 2 »:

« Egregi Signori, Credo opportuno avvertirvi che il sotto segretario di Stato Pozzi non ha ancora ricevuto alcun rapporto dagli ingegneri sulla nota vertenza, e lo aspetta per deciderla. Il ritardo si deve all'assenza dell'ing. Bruno. E' bene anche che tenete da l'ora presente ebe la decisione definitiva dipenderà assolutamente dai calcoli ed opinioni dei tecnici, che Pozzi vuole accogliere, ma non è disposto a variare. E la cosa è troppo naturale perchè non se ne debba tener conto: pare che Bruno sarà di ritorno il 20 corrente.

Dev.mo Riccardo Luzzatto »

Prima l'on. Luzzatto così aveva scritto al sottosegretario Pozzi.

« Caro amico, « Se puoi, com'è desiderabile, perchè giusto, fionra la questioni riguardanti l'impresa Borrelli, liquidando a loro favore non meno di un milione credo sarebbe bene che ti decidessi subito. « Ma se non puoi deciderti subito a quella somma, non pronunciarne un'altra prima di avermi veduto, perchè ho a dirti qualche cosa che so già, e qualche cosa che saprò fra qualche giorno.

« Verrò a Roma il 12 m. c.; ripeto, se finisce senza di me tanto meglio. Aff.mo Riccardo Luzzatto »

L'on. R. Luzzatto aveva aperte le trattative con l'on. con Pozzi la seguente lettera:

« Caro amico, « Ricordi la memoria di cui abbiamo parlato.

« I fatti sono indiscutibili, ed un tecnico deve poter tradurre in cifre i vantaggi dell'Amministrazione pubblica.

« Io mi auguro che l'Amministrazione pensi solo ai suoi vantaggi, perchè se non distratta da altri pensieri, è certo che accetterà il partito.

« E' accettato che sia mi porrò all'opera per vedere se anche l'altra questione può risolversi amichevolmente.

« Ma mi permetterai di rammentarti che queste pratiche sono poco consoni al mio carattere; che non mi piace assumere la più lontana parvenza del possidente, col che ritengo giustificata la preghiera che ti faccio di rispondermi con un sì o con un no, perchè io abbia ad inchinarmi, senza più importunarti, al giudizio tuo.

Aff.mo Riccardo Luzzatto

Minacciosi mutamenti nella politica bulgara

Si accentua il dissidio fra gli stati balcanici

Sofia 1. — Nei circoli bulgari si dà una particolare importanza ad un consiglio dei ministri che ebbe luogo ieri dopo un colloquio del ministro degli esteri col'ambasciatore russo.

Si prevede un mutamento dell'attitudine del Governo Bulgaro nei Balcani, tale da provocare alla sua volta mutamenti importanti della politica interna ed estera della Bulgaria e precipitare forse alcuni avvenimenti che erasi sperato di evitare grazie all'intervento arbitrato di uno dei governi delle grandi potenze.

La questione di Scutari

Re Nicola riuscirà

Londra, 1. — La conferenza degli ambasciatori ha esaminato oggi le varie proposte circa i mezzi di facilitare a Re Nicola la rinuncia a Scutari. Tali progetti si riassumono nello sgombrare immediato della piazza di Scutari; nei compensi al Montenegro dovrà rimettersi alle Potenze.

La potenza che parlarono a favore di tale soluzione sono quasi certe che il Montenegro accetterà.

Si ritiene che anche il governo austriaco accetterà tale soluzione, perchè con essa si giunga per quanto riguarda Scutari, allo stesso risultato dell'uso della forza, cioè all'abbandono della città all'Albania.

GUIDO BUGGELLI — Direttore e Borzini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Bossati succ. Typ. Illustrata

Ringraziamento

Il sottoscritto sente il dovere di pubblicamente esternare i suoi ringraziamenti al distinto operatore dott. Adelino Carnieli per la perfettamente bene eseguita operazione del taglio di un osso alla gamba.

Francesco Cagolo, calata

Il Signor Gioni dice che la Pillole Pink sono un meraviglioso rimedio

Si comprenderà come sia giusto che il Signor Gioni qualifichi le Pillole Pink meraviglioso rimedio, quando si saprà che esse hanno guarito or ora sua figlia, Signorina Maria, da un'anemia che aveva resistito a tutte le cure. E ciò risulta dalla lettera seguente ricevuta dal Signor Gioni Antonio, Piazza Guido Guerra N. 11, Empoli (Firenze).

« Posso dire che dopo due anni, ecco i primi mesi in cui la malattia lascia in riposo mia figlia, ed è al vostro meraviglioso medicamento che si deve questo fortunato mutamento. Da due anni, infatti, mia figlia Maria era anemica, sempre pallida, sempre debole, fredda; quindi si capiva ch'essa doveva mancare di sangue. Provava sempre qualche malestera; emicranie, oppressione, palpitazioni di cuore, vertigini. Le digestioni erano lente, l'appetito capriccioso. Era continuamente sofferenti, non aveva gusto a nulla né per nulla. Dopo parecchie prove infruttuose con altri medicamenti mia figlia ha seguito la cura delle Pillole Pink e da quel giorno la buona salute è cominciata a tornare. Dopo una settimana di cura era facile rendersi conto d'un cambiamento notevole nel suo stato. Ma mia figlia aveva miglior colorito; ella si sentiva più forte. Ha dunque continuata questa benefica cura che ha vinto il male ».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, G. Via Arlosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

IL METODO MIGLIORE Il più semplice e facile per avere BAMBINI SANI e ROBUSTI è quello di nutrirli con la FARINA ALIMENTARE "ERBA" in migliore delle FARINE LATTEE INVIO GRATUITO di una scatola di campione viene fatto dietro domanda (anche con semplice biglietto di visita colle iniziali P. A.) indirizzato a CARLO ERBA - MILANO.

Cassa di Risparmio di Udine Situazione al 31 Marzo 1913.

Attivo

Cassa contanti L. 42,849,22 Mutui e prestiti L. 11,195,917,44 Valori pubblici L. 10,423,918,82 Conti correnti con garanzia L. 569,978,26 Cambiali in portafogli L. 2,706,703,27 Conto corrispondenti L. 736,406,30 Rating interessi non scattati L. 363,281,87 Mobilia L. 6,557,09 Crediti diversi L. 71,089,05 Cassatoria L. 2,186,609,94 Totale L. 28,060,957,63

D'posti a cauzione L. 658,489,— Depositi a custodia L. 4,041,991,— Spese dell'esercizio in corso L. 89,411,69 Totale L. 32,850,849,13

Passivo

Depositi nominativi L. 4,154,869,38 Id. al portatore 1/2% L. 19,205,697,10 Id. a piccolo risparmio 4% L. 897,699,08 Id. in conto corrente L. 611,000,— Totale credito dei depositanti L. 19,329,099,56 Interessi maturati sui depositi L. 209,086,68 Conto corrispondenti L. 2,566,850,81 Debiti diversi L. 295,869,04 Esattoria L. 2,193,445,48 Totale L. 24,597,066,66

Passivo L. 24,597,066,66 Depositi per depositi a cauzione L. 658,489,— Depositi per depositi a custodia L. 4,041,991,— Fondo di riserva L. 3,940,400,73 Fondo per le oscillazioni dei valori L. 658,228,91 Totale L. 23,569,949,19

La Cassa di Risparmio riceve depositi al 2% a 3.50 0/0. Direttore A. BONDI

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.80), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovranti ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oreglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

Servendosi nei grandiosi e splendidi Magazzini tessuti ERNESTO LIESCH SUCCESSORE G. e N. F.lli Angeli UDINE Via Paolo Cacciani Piazza XX Settembre Acquistate ottima merce a massima convenienza.

IL METODO MIGLIORE Il più semplice e facile per avere BAMBINI SANI e ROBUSTI è quello di nutrirli con la FARINA ALIMENTARE "ERBA" in migliore delle FARINE LATTEE INVIO GRATUITO di una scatola di campione viene fatto dietro domanda (anche con semplice biglietto di visita colle iniziali P. A.) indirizzato a CARLO ERBA - MILANO.

Premiata Fabbrica Biciclette T. De Luca UDINE - Porta Cusignacco - UDINE Officina meccanica - Fabbrica Casso forti - Chiusurcondulato - Bicchieri - Serramenti, ecc. NIGELATURE E VERNICIATURE A FUOCO Impianti Riscaldamento "TERMOSIFONE," Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari, ecc.

"GIOCONDA," ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO foto, cito, jucunde... Felice Stalari e C. - Milano

Vini Fini di PIEMONTE FRATELLI BECCARO ACQUI LISTINI e CAMPIONI GRATIS a RICHIESTA

- 1. Orocchini con brillanti di Colombo.
2. Ricco filo di perla con cassa in petto brillante dello sposo.
3. Cassa in petto con rosa perla e brillanti la zia Elvira Colombo.
4. Gouliere con brillanti e perle zio Vincenzo Colombo.
5. Libretto C. Risparmio con L. 1000 d'oro Francesco Nicola Colombo.
6. Penna d'oro del D. Moro al f. Stato.
7. Anello in brillante e diamanti di fiori del compare Nob. Giuseppe Mar.
8. Anello con brillanti e Zaffiro del padre dello sposo.
9. Astuccio con ricca Ogliera in argento del fratello e cognato dello sposo.
10. Servizio da caffè in argento del f. dello sposo.
11. Servizio da caffè in argento del f. dello sposo.
12. Servizio da caffè in argento del f. dello sposo.
13. Servizio da caffè in argento del f. dello sposo.
14. Servizio da caffè in argento del f. dello sposo.
15. Servizio da caffè in argento del f. dello sposo.
16. Servizio da caffè in argento del f. dello sposo.
17. Servizio da caffè in argento del f. dello sposo.
18. Servizio da caffè in argento del f. dello sposo.
19. Servizio da caffè in argento del f. dello sposo.
20. Servizio da caffè in argento del f. dello sposo.

COMUNICATO

Siamo nella fiorente stagione in cui si gusta e gradisce la deliziosa bevanda: la *Birra*. -- Come la lega stabilisce il valore per l'oro prezioso, così per l'igienica bevanda, la qualità, fissa nel commercio il posto delle concorrenti.

Primeggia fra tutte la "*Puntigam*", che porta nel campo delle Birre non gara di prezzo, ma di qualità. Con questa sola, "trionfa e s'impone", e ad essa deve il credito incontestato ed il posto superbo che da ben cinquant'anni tiene in Italia.

Più che le parole, trattandosi di un alimento, valgono i documenti medici qui sotto descritti, l'importanza dei quali attesta come la "*Reale Birra di Puntigam*", posseda tali elementi da non temere concorrenze.

Giuseppe Ridomi

Agente per l'Italia

della prima Fabbrica Birra di Graz - Puntigam

BENNATI DOTT. CARLO

Polseella

Ho avuto campo di assaggiare la BIRRA PUNTIGAM e l'ho trovata gradevolissima al palato, di ottima qualità e facilmente digeribile.

DR. LUSSANA Prof. FELICE

Padova

Ecco quello che io posso dirle in riguardo a quanto Lei ebbe a chiedermi:

Nelle dispepsie ed in molte affezioni dello stomaco, di sovente consiglio, in sostituzione del Vino, l'uso medico della Birra, ed a preferenza di quella di PUNTIGAM che ho trovata ottima perchè, mentre è poco alcolica, è invece relativamente ricca di sostanze zuccherine, e riesce assai gradita al palato e benissimo tollerata anche dagli stomaci i più delicati.

DOTT. LINO BREDA

Schio

Ebbi occasione di degustare in diversi luoghi e in diverse stagioni la BIRRA PUNTIGAM di SCHREINER e FIGLI di GRAZ, e la trovai sempre di squisito sapore non solo, ma fornita di tutti quei pregi che rendono una bibita igienica e gradita. E' tollerata ottimamente anche dagli stomaci deboli e delicati, il che comprova maggiormente la sua perfetta fabbricazione.

SILVESTRI DOTT. AMLETO

Uff. San. Dirett. dell' Osp. Civile

di Pellestrina

Mi torna gradito dichiararle che durante il mio esercizio medico, ebbi a ordinare sempre ai miei clienti in convalescenza, e non poche volte anche durante il corso della malattia, la BIRRA PUNTIGAM.

Ad onore del vero per la sua composizione chimica la riscontro ottima. Ella agisce da eccellente stomaco e ricostituente non dando mai luogo ad alcun disturbo di stomaco od intestinale.

ZANDONA' DOTT. TULLO

Palmanova

Dichiaro di aver avuto più volte solo e cogli amici occasione di assaggiare la BIRRA DI PUNTIGAM e di averla riscontrata superiore alle altre perchè meno alcolica e più digeribile di tutte le altre Birre.

ZOZZOLI DOTT. LEONARDO

S. Maria la Longa

Dichiaro che fra le diverse qualità di Birra che vanno in commercio quella di PUNTIGAM, presentata come campione dal sig. Florio Nilo di qui, dev'essere dichiarata superiore alle altre per la sua bontà, di un gradissimo sapore amaro, senza essere soverchialmente alcoolizzata.

Tanto può attestare come dilettante e come igienista.

DOTT. MONTEGNACCO

Tarcento

Ella mi chiede un parere sulla BIRRA di PUNTIGAM? Ecco: come amatore Le dico semplicemente che essa è deliziosa e mi servo presso il Signor Eugenio Compelli al Ponte, come medico Le dichiaro che è preferibile a molte altre per la poca quantità d'alcool che contiene, per cui può venir bevuta in maggior copia senza pericolo della salute.

DOTT. GRIVELLARI CARLO

Padova

In molti individui dispeptici, in soggetti gracili e convalescenti che voglio vedere presto ricostituiti, in ammalati che recusano il vino od altre bevande spiritose, infine in molte nutrici, soglio suggerire l'uso della Birra. E fra tutte le Birre preferisco quella di PUNTIGAM, perchè digeribile, purissima, e gradita ai vari palati. L'assunzione della Casa produttrice della Birra di Puntigam che questa Birra cioè sia scevra da qualsiasi acido e contenga 4.3 di sostanza zuccherina e sia di un'alcoolatura 4.8 con un peso specifico 1.0172 corrisponde alla verità, e ciò posso affermare in seguito a ripetuti esami.

DOTT. PALAZZI MARCO

Vicenza

Il sottoscritto fa uso da più anni, specie nella stagione estiva della BIRRA DI GRAZ S. A. PUNTIGAM già F. SCHREINER e FIGLI e l'ebbe sempre a trovare costante nel tipo, ottima nella qualità da essere preferita a qualunque tipo di Birra estera.

BERTUZZI DOTT. GIUSEPPE

Cadriano

A richiesta della Signora Elisa Della Mora ho esaminato la BIRRA PUNTIGAM da Voi somministrata ed ho constatato esser essa costituita a un liquido limpido, privo di deposito e di sostanze sospese, che da schiuma bianca, compatta ed ha sapore aromatico e gradevole, non acido, ed alquanto amarognolo. Non esito quindi a dichiararla ottima nei riguardi dell'igiene e del gusto.

DOTT. LEVI SALVATORE

Padova

Da molti anni uso somministrare alle madri che allattano i loro bambini, la Birra solo e il Vino. E fra le varie qualità di Birra quella che trovo più adatta è la PUNTIGAM che è tra le meno alcoliche, non contiene acidi per renderla resistente e per il suo sapore gradevole, è molto ben accettata.

Tanto per la verità e a di Lei richiesta.

MARGOTTO DOTT. O.

Conegliano

Ho fatto uso nell'estate scorsa per molto tempo della BIRRA del Signor Francesco De Mola in Conegliano acquistata dal Sig. Ridomi Giuseppe rappresentante la Ditta PUNTIGAM di Udine e posso dichiarare che essa è piacevolissima al gusto e di qualità ottima non avendo mai a lamentare per il suo uso il minimo disturbo.